

Deliberazione della G.R. n. 988 MO/VTA del 1.04.1996.

Oggetto: Reg. CEE 2081/93, misura 1..2.2 - miglioramento patrimonio forestale, intervento 1, protezione e sviluppo del patrimonio forestale, azione 2, studi e ricerche-disciplinare tipo per la redazione di piani di gestione del patrimonio agricolo forestale.

(Esaminata senza rilievi, tenuto conto dei chiarimenti forniti con D.G.R. n. 1187 del 23/04/96 (Dec. C.S.C. n. 960264 del 14/05/96)

La Giunta Regionale

DELIBERA

- di approvare il disciplinare tipo per la redazione del piano di gestione del patrimonio agricolo forestale previsto dal Reg. CEE, obiettivo 5b, bando n. 15 - Misura 1.2.2 Miglioramento patrimonio forestale - Intervento 1 - Protezione e sviluppo del patrimonio forestale - azione 2 - Studi e Ricerche, così come descritto nell'allegato unito alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ALLEGATO

**Disciplinare per la redazione del Piano di Gestione dei patrimoni  
agricolo-forestali**

1. Premessa

Il Piano di gestione è uno strumento che, partendo dall'analisi conoscitiva dei patrimoni agricoli-forestali nelle loro varie funzioni, individua e propone azioni di valorizzazione degli stessi.

Il Piano di Gestione, è uno strumento conoscitivo e si compone di una Indagine Conoscitiva a cui sono collegati i Piani Particolareggiati, caratterizzati da eventuali indagini specialistiche.

L'Indagine Conoscitiva è fondamentale, oltre che per l'Ente gestore anche per la Regione Marche in quanto al termine del lavoro conoscitivo, viste tutte le sue varie componenti e tenuto conto della memorizzazione delle informazioni, comprese quelle cartografiche, in archivi informatici, si potrà disporre di dati tecnici scientifici affidabili, attuali ed utili per qualsiasi ulteriore ricerca, studio, indagine statistica o altro.

2. Caratteristiche dei Piani di Gestione

- Utilizzo di una metodologia informatica, sia alfa-numerica che cartografica, che consenta in qualsiasi momento l'aggiornamento automatico dei dati in base ad una serie di parametri che siano compatibili con quelli regionali;
- Capacità operativa da parte degli Enti di procedere autonomamente agli aggiornamenti dei dati;
- Suddivisione del Piano di Gestione in due fasi: una prima, detta Indagine Conoscitiva da redigere, almeno, per il Patrimonio Agricolo Forestale Regionale ed una seconda, costituita da uno o più

Piani Particolareggiati, da redigere su porzioni di ciascun Complesso in relazione alle funzionalità individuate con la prima fase;

- Adozione di un sistema di indagine integrato che vede affiancarsi al tradizionale rilievo forestale, e con identico livello di approfondimento, altri rilievi nei settori vegetazionale e fitosociologico, faunistico e pedologico, per ottenere un quadro completo delle risorse e facilitare la ricerca dei livelli gestionali;
- Ricerca di un metodo di compilazione semplice e razionale, finalizzato principalmente alle esigenze gestionale dell'Ente;
- Piena compartecipazione degli Enti beneficiari e/o dei soggetti pubblici e privati coinvolti sia nella fase di redazione del piano che nella fase di verifica. A tal fine la Comunità Montana dovrà promuovere un incontro in corso di redazione del piano e comunque prima della sua approvazione, la Regione Marche potrà effettuare verifiche al piano di gestione in corso d'opera richiedendo eventuali integrazioni e/o modifiche contenute nel finanziamento complessivo che sarà concesso con specifico atto di approvazione.

### 3. Elementi costitutivi del Piano di Gestione

#### 3.1 Documentazione

- elencazione del materiale bibliografico e cartografico, specificato in apposito allegato, inerente l'argomento e le tematiche del patrimonio silvo-pastorale pubblicato da soggetti pubblici e/o privati.

#### 3.2 Cartografia di base

- Scala di riferimento: 1.10.000 carta derivata della Regione Marche.
- Tipo di cartografia: plano-altimetrica, con curve di livello, quote, rete idrografica, rete viabile, toponomastica.
- Uso per rilievi di campagna: cartografia numerica se già esistente, altrimenti, in attesa della realizzazione, cartografia tradizionale.
- Elaborazione finale: carta numerica provvisoria o definitiva con digitalizzazione e plottaggio; suddivisione in più fogli con sovrapposizione
- Le carte tematiche potranno essere prodotte in scala opportuna anche diverse da 1:10.000

#### 3.3. Operazioni catastali

I) Perimetrazione delle aree interessate dal piano di base al titolo di proprietà secondo le seguenti classi:

- a) proprietà privata
- b) proprietà pubblica:
  - 1) regionale;
  - 2) enti locali;
  - 3) comunanze o simili;
  - 4) altri enti pubblici (Università, Fondazione etc.);
  - 5) enti diocesani o simili
- II) In base alla piena disponibilità:
  - a) gravati da usi civici;
  - b) nella piena disponibilità del proprietario;

### 4. Metodologia di lavoro

#### 4.1 Articolazione areale dell'indagine conoscitiva

L'indagine conoscitiva territoriale risulterà dalla sommatoria dei rilievi effettuati su dimensioni areali definite Unità di Gestione (in seguito abbreviate in UdG) ed in Tipologie di Uso del Suolo (in seguito abbreviate in TUS).

La UdG è una superficie strumentale delle dimensioni di 25-30 ha in cui si collocano le TUS.  
La TUS è una superficie delle dimensioni non inferiori a 2 ha caratterizzata da unità colturale omogenea nei riguardi dell'utilizzo.

#### 4.2 Rilievo e descrizione delle U.d.g. e delle T.U.S.

I rilievi e le descrizioni saranno:

- a livello di UdG generale e faunistico
- a livello di TUS generale, forestale-agronomico, pedologico e vegetazionale

#### 4.3 Carte tematiche

Prima compilazione di specifiche schede di campagna dovranno prodursi le seguenti Carte Tematiche:

- carta delle classi funzionali prevalenti
- carta dell'Uso del Suolo
- carta dei tipi colturali forestali
- carta degli interventi
- carta dell'erodibilità e del rischio di erosione
- carta degli orizzonti e delle formazioni vegetali
- carta delle presenze teriologiche ed ornitologiche
- carta del livello di antropizzazione

#### 5. Elaborati del piano

##### 5.1. Relazione tecnica

comprendente: descrizione generale del territorio / clima / geologia / storia / fruizione / gestione / consistenza della proprietà / viabilità / infrastrutture / fabbricati / studio colturale forestale ed agronomico / studio pedologico / studio vegetazionale con inquadramento fitosociologico / studio teriologico ed ornitologico / classi funzionali prevalenti ed indirizzi gestionali.

##### 5.2 Allegati

- prospetto catastale
- prospetto delle Unità di Gestione
- schede descrittive delle Unità di Gestione e delle Tipologie di Uso del Suolo

##### 5.3 Cartografia tematica

- vedi punto 4.3.